



Droga e alcol, il convegno della fondazione Neuromed

CAMPOBASSO. Si terrà stamattina presso l'aula Magna dell'Università degli studi del Molise si terrà il convegno "Droga ed Alcol". L'iniziativa rientra nella sezione di meeting organizzati dalla Fondazione Neuromed dal titolo "L'informazione è prevenzione". Rivolto ai giovani, questo incontro formativo, in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise, vedrà la partecipazione di eccelsi personaggi tra cui Ferdinando Nicoletti, docente di farmacologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "Sapienza" di Roma e direttore del laboratorio di Neurofarmacologia del Neuromed di Pozzilli, Maurizio Tagliatela, preside della Facoltà di Scienze del Benessere Università degli studi del Molise, Marco

Sarchiapone, professore Associato di Psichiatria, Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi del Molise e Padre Lino Iacobucci, responsabile e fondatore della comunità "La Valle" di Toro.

A presentare l'evento saranno Marcello Palmieri, presidente della Fondazione Neuromed e Giovanni Cannata, Magnifico Rettore Università degli Studi del Molise, a moderarlo Giovannangelo Oriani, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Unimol.

Le statistiche affermano che i giovani tra 17 e 24 anni hanno il rischio più alto di consumare alcol e droghe. Questo target deve divenire l'oggetto di campagne di prevenzione e sensibilizzazioni. Giovani informati hanno la

possibilità di scegliere del loro destino infatti il consumo di alcool e droghe varia durante le fasi della vita con conseguenze diverse a seconda dell'età d'inizio. I soggetti con problemi di droga ed alcool hanno inoltre una percentuale maggiore di sviluppare malattie psichiatriche come disturbi della personalità, aggressività, disturbi del tono dell'umore come ansia e depressione e suicidio. Il consumo di droghe per via iniettiva, come l'eroina, aumenta enormemente il rischio di contrarre il virus che causa la sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS).

Inoltre non bisogna sottovalutare l'alcol, che può essere definito egualmente una droga. Gli adolescenti lo consumano con una modalità diversa dagli adulti, ovvero preferiscono consumare alcool pesantemente in maniera occasionale, perché sono meno sensibili agli effetti negativi dell'alcol, ma hanno maggiori problemi con compiti complessi come guidare. Questo spiega il drammatico numero di incidenti stradali mortali che coinvolgono giovani persone che si mettono alla guida dopo avere assunto alcol. Le statistiche europee affermano che ogni anno muoiono circa 40mila persone per incidenti stradali e di queste 10mila sono imputabili all'alcol.

Inoltre, un recentissimo studio pubblicato sulla rivista 'Stroke' (39:3179-3184, 2008) ha dimostrato che il consumo elevato occasionale di alcol è un fattore di rischio indipendente per l'ictus ischemico.